



### *"Restarono svegli e Videro"*

28 Circa otto giorni dopo questi discorsi, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. 29 E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. 30 Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, 31 apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. 32 Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. 33 Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quel che diceva. 34 Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. 35 E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo». 36 Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto. (Luca 9,28-36).

**Fermiamoci in silenzio e lasciamo che la Parola possa entrare in noi ed illuminare la nostra vita.**

### **Capire**

Gesù sale sulla montagna "per pregare", dice il terzo vangelo, collocando così la trasfigurazione nello spazio della preghiera di Gesù: anche il suo battesimo era avvenuto mentre egli pregava (cf. Lc 3,21-22), anche la confessione di Pietro è appena stata collocata nello spazio della preghiera di Gesù (cf. Lc 9,18-20), e anche altre azioni decisive di Gesù, come la scelta dei Dodici (cf. Lc 6,12-16), trovano la loro ispirazione e la loro forza nella sua preghiera. Nella preghiera, dunque, Gesù rivela ai suoi la propria relazione con Dio, e questi "vedono la sua gloria". Ma cosa è accaduto?

Marco e Matteo ci dicono che Gesù "fu trasfigurato" (Mc 9,2; Mt 17,2), Luca scrive che "l'aspetto del suo volto divenne altro"; descrive l'esperienza vissuta di Pietro, Giovanni e Giacomo. Sull'alta montagna Gesù non è stato visto da loro nella sua condizione ordinaria di uomo fragile e mortale, ma in un'altra forma: irradiante luce, radioso di luce, splendente come il Signore cantato dal salmo 76 ("splendente di luce sei tu e magnifico": v. 5a) Ma qui noi ci poniamo una domanda. **Siccome in Marco e in Matteo sta scritto che Gesù "fu trasfigurato davanti a loro"** (Mc 9,2; Mt 17,2), e solo davanti a loro, allora ci chiediamo: **è il corpo di Gesù che si è trasfigurato oppure sono stati i discepoli che, per grazia di una rivelazione, hanno visto nella carne fragile e umana di Gesù la sua gloria divina?** Già Origene

si poneva tale domanda, e concludeva che sono stati i discepoli a subire una **trasfigurazione della loro vista nella fede**, fino a vedere nell'umanità del Servo, nella forma dello schiavo, la forma di Dio (cf. *Commento a Matteo XII,37,1-21*; su Mt 17,2). Ma affinché questa rivelazione, questa apocalisse sia per i discepoli autentica e definitiva.

### **Meditare e fare un Esercizio spirituale**

Ciascuno ha la sua trasfigurazione per raggiungere la Pasqua ovvero la piena partecipazione alla missione di Gesù. Ognuno deve fare il suo cammino, deve salire sul monte, deve trasformare il proprio figlio interiore (come ci ricorda la lettura di Isacco), deve cambiare progetto di vita e rendere bianche le vesti. Il Vangelo della Trasfigurazione **ci invita ad un percorso di conoscenza di noi stessi. Di invocazione per chiedere l'aiuto dello Spirito e di lode per il cammino realizzato nella vita.**

**Il cammino etico della trasformazione** significa avere nuovi atteggiamenti, nuove abitudini, nuovi costumi, usi, sentimenti, nuove reazioni. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo. E non solo..... Trasformazione nel modo **di parlare e relazionarsi, di superare i nostri difetti personali, di giudicare gli altri, di perdonare, di aiutare e venire incontro, di vivere nella giustizia e rivendicare la giustizia sociale. Ma da soli, solo con le nostre forza non possiamo vivere** questa trasformazione-trasfigurazione. **La possiamo vivere solo con il dialogo-richiesta a Gesù che ci doni la grazia e la sua energia per poter ri-nascere.**

### **Chiedere nella preghiera lo Spirito Santo perchè:**

- ✓ **Lo Spirito ci aiuta a cercare la povertà, l'essenzialità, come stile di vita e ad occuparci delle povertà** che sono attorno a noi; la condivisione nella ricerca della giustizia.
- ✓ **Lo Spirito ci aiuta a cercare la mitezza, la capacità di controllare** le nostre reazioni in modo tale da non chiudere le relazioni con gli altri e essere mediatori della grazia di Dio attraverso il perdono e la riconciliazione.
- ✓ **Lo Spirito ci aiuta a cercare la pace interiore, per essere capaci** di non farci annullare di fronte alle sconfitte della vita e alle ingiustizie subite; capacità necessarie per far crescere figli capaci di vera autonomia.
- ✓ **Lo Spirito ci aiuta a cercare la purezza di cuore, la contemplazione, per essere capaci di gustare la presenza di Dio nel nostro cuore**, Noi spesso teniamo gli occhi rivolti verso terra, come gli animali, e invece il nostro sguardo deve essere alto. Gesù darà una forma diversa al corpo della nostra umiltà conformandolo al suo corpo di gloria.

### Contemplare – agire

Oggi Gesù ci dice «forza discepoli, venite con me, andiamo sul monte, andiamo lì sopra dove è più facile ascoltare la voce di Dio».

L'attesa, la paura, la preoccupazione degli Apostoli tutto converge attorno a Gesù Cristo. «Ecco mio figlio». «Signore, rimaniamo qua». quando gli Apostoli cadono con il volto a terra impauriti, spaventati avvolti dalla nube. Gesù si avvicina loro, si avvicina a noi Oggi e dice: «Alzatevi e non temete». **Due verbi che sono chiaramente pasquali. «Alzatevi»: risorgete, alzatevi, in piedi! muovetevi, uscite dagli standard, uscite dalle vostre pigrizie, cambiate vita»** Gesù ci dice: «Alzatevi, praticate il Vangelo», quello semplice e non l'altro. «Avete inteso amate il vostro prossimo, odiate il vostro nemico, ma io vi dico amate i vostri nemici perché se amate soltanto coloro che vi amano che merito è? Amate i vostri nemici...».

E noi facciamo tanta fatica. amiamo semmai i nemici che ci hanno offeso, che parlano male di noi, non siamo disposti a perdonarli. Ma non possiamo fermarci a questo.

Vorrei dirvi questo «**Alzatevi**» con forza perché col vostro impegno, con la vostra parola, voi che siete immersi anche nella vita professionale, col vostro esempio, al di là di queste cadenze pure di operosità dolorosa, cercate di cogliere la premura di Gesù: «**Non temete**». Abbiamo infatti bisogno di sentircelo dire perché noi tremiamo come foglie sotto il freno della paura nel timore di non farcela.

«Alzati Non Temere Io sono con TE»

**Festa della Cattedra di S. Pietro Apostolo**

con affetto diac. Roberto